DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta, ai sensi degli artt. 44, 59 e 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico avente ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori (appalto integrato) delle opere di rigenerazione urbana del quartiere Via V. Rocco e del waterfront del Comune di Torre Annunziata – CIG BDD14F2880

Indice

- Art. 1 – Premesse e normativa di riferimento
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Piattaforma telematica
- Art. 4 – Documentazione di gara, chiarimenti e comunicazioni
- Art. 5 – Oggetto, importo e funzionamento dell'accordo quadro
- Art. 6 – Durata e termini di esecuzione
- Art. 7 – Soggetti ammessi
- Art. 8 – Requisiti generali
- Art. 9 – Requisiti speciali
- Art. 10 – Indicazioni per i raggruppamenti, i consorzi e le reti
- Art. 11 – Avvalimento
- Art. 12 – Subappalto
- Art. 13 – Garanzia provvisoria
- Art. 14 – Sopralluogo
- Art. 15 – Contributo ANAC
- Art. 16 – Modalità di presentazione dell'offerta
- Art. 17 – Soccorso istruttorio
- Art. 18 – Contenuto della Busta A – Documentazione amministrativa
- Art. 19 – Contenuto della Busta B – Offerta tecnica
- Art. 20 – Contenuto della Busta C – Offerta economica
- Art. 21 – Criterio di aggiudicazione
- Art. 22 – Metodo di attribuzione dei punteggi
- Art. 23 – Commissione giudicatrice
- Art. 24 – Svolgimento delle operazioni di gara
- Art. 25 – Verifica di anomalia
- Art. 26 – Aggiudicazione, verifica dei requisiti e stipula
- Art. 27 – Adempimenti dell'aggiudicatario prima della stipula
- Art. 28 – Legalità, antimafia e conflitto di interessi
- Art. 29 – Contratto collettivo, clausole sociali e pari opportunità
- Art. 30 – Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale
- Art. 31 – Accesso agli atti e riservatezza

- Art. 32 – Trattamento dei dati personali
- Art. 33 – Definizione delle controversie
- Art. 34 – Rinvio

Art. 1 – Premesse e normativa di riferimento

1.1 Con determina a contrarre Prot. Int. Area III n. 523 del 16.11.2026 del Dirigente dell'Area III – Lavori Pubblici il Comune di Torre Annunziata (di seguito «Comune» o «stazione appaltante») ha indetto la presente procedura aperta.

1.2 L'appalto è affidato mediante accordo quadro concluso con un solo operatore economico ai sensi dell'art. 59, c. 3 del D.Lgs. 36/2023 (di seguito «Codice»). I singoli interventi sono affidati con contratti applicativi, alle condizioni fissate nell'accordo quadro e nell'offerta, senza nuovo confronto competitivo.

1.3 L'accordo quadro ha ad oggetto l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base dei PFTE approvati, ai sensi dell'art. 44 del Codice. Il ricorso all'appalto integrato è motivato nella determina a contrarre in relazione alla complessità tecnica delle opere, all'incidenza delle interferenze con l'infrastruttura ferroviaria, con la viabilità urbana e con il litorale, e all'esigenza di integrare progettazione esecutiva e organizzazione del cantiere.

1.4 La scelta del lotto unico è motivata nella determina a contrarre ai sensi dell'art. 58 del Codice, in relazione all'unitarietà funzionale dell'asse di rigenerazione via Rocco–litorale, alla necessità di un unico modello informativo federato e di un cronoprogramma integrato dei cantieri.

1.5 Gli interventi dell'accordo quadro comprendono lavori su un bene culturale tutelato (Villa del Parnaso, intervento B, vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004). Per tali lavori si applicano gli artt. 132 e 133 del Codice e l'Allegato II.18. Il ricorso al PFTE come progetto a base di gara per l'intervento B è motivato dal RUP ai sensi dell'art. 13, c. 3 dell'Allegato II.18 e il PFTE è integrato con gli elaborati dell'art. 15, c. 2 del medesimo Allegato, come previsto dall'art. 16, c. 9-bis.

1.6 L'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, c. 1 e c. 2 del Codice.

1.7 Luogo di esecuzione: Comune di Torre Annunziata (NA) – codice NUTS ITF33.

1.8 Responsabile unico del progetto (RUP): ing. Luigi Gaglione, Area III – Lavori Pubblici, PEC protocollo@pec.comune.torreannunziata.na.it. Responsabile della fase di affidamento, se nominato ai sensi dell'art. 15, c. 4 del Codice: ing. Valentino Ferrara.

1.9 Il Comune è retto da Commissione Straordinaria nominata a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000. Si applicano le disposizioni rafforzate in materia di prevenzione delle infiltrazioni mafiose richiamate all'art. 28.

1.10 Normativa di riferimento: Codice e relativi allegati; D.Lgs. 159/2011; D.Lgs. 81/2008; L. 136/2010; D.P.R. 445/2000; D.P.R. 62/2013 e Codice di comportamento del Comune; Regolamento UE 2016/679; decreti ministeriali sui Criteri ambientali minimi (CAM) applicabili; Protocollo di legalità sottoscritto dal Comune con la Prefettura di Napoli. Il presente disciplinare è redatto sulla base dello schema del Bando tipo ANAC n. 1/2023 nella versione aggiornata, con gli adattamenti propri dell'appalto integrato di lavori in accordo quadro.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente disciplinare si intende per:

a) **accordo quadro** (AQ): il contratto concluso con l'aggiudicatario che fissa prezzi, ribassi e condizioni dei contratti applicativi;

b) **contratto applicativo**: il contratto stipulato in esecuzione dell'accordo quadro per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un singolo intervento (A, B, C o D);

c) **interventi**: A – Riqualificazione urbanistica e ambientale quartiere Via V. Rocco – Ambito 1 (Rampa Nunziante – Litorale Alfani); B – Copertura trincea ferroviaria e ampliamento parco «Villa Parnaso» – Ambito 2 (collegamento centro urbano–litoranea); C – Riqualificazione urbanistica e ambientale quartiere Via V. Rocco – Ambito 3 (Villa comunale); D – eventuali interventi di riqualificazione del waterfront;

d) **piattaforma**: la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata www.acquistinrete.it utilizzata dal Comune in modalità ASP;

e) **progettisti**: i soggetti di cui all'art. 66 del Codice indicati o associati dal concorrente per la progettazione esecutiva;

f) **FVOE**: Fascicolo virtuale dell'operatore economico presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP);

g) **ACDat** e **pGI**: rispettivamente l'ambiente di condivisione dei dati e il piano di gestione informativa definiti nel capitolato informativo BIM.

Art. 3 – Piattaforma telematica

3.1 La procedura si svolge esclusivamente con modalità telematiche sulla piattaforma **www.acquistinrete.it**, gestita da Consip S.p.A. e utilizzata dal Comune in modalità ASP (Application Service Provider). La piattaforma è certificata e interoperabile con la BDNCP ai sensi degli artt. 25 e 26 del Codice. Non sono ammesse offerte presentate in forma cartacea, via PEC o con modalità diverse.

3.2 L'utilizzo della piattaforma comporta l'accettazione delle «Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione», delle condizioni di utilizzo e dei manuali operativi pubblicati sul portale, che costituiscono parte integrante del presente disciplinare.

3.3 Per partecipare l'operatore economico deve:

a) essere registrato alla piattaforma, con abilitazione del legale rappresentante o di un procuratore munito dei poteri necessari;

b) disporre di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un prestatore qualificato ai sensi del Regolamento UE 910/2014 (eIDAS);

c) disporre di un domicilio digitale (PEC o servizio elettronico di recapito certificato qualificato);

d) utilizzare una dotazione informatica conforme ai requisiti tecnici indicati nei manuali della piattaforma.

3.4 Il tempo della piattaforma, sincronizzato con il riferimento nazionale, fa fede ai fini del rispetto dei termini. La piattaforma non consente l'invio di offerte dopo la scadenza. L'operatore economico è

responsabile del caricamento tempestivo della documentazione: si raccomanda di avviare le operazioni con congruo anticipo, considerando i tempi di caricamento di file di grandi dimensioni.

3.5 In caso di mancato funzionamento o di malfunzionamento della piattaforma che impedisca la corretta presentazione delle offerte, la stazione appaltante adotta i provvedimenti necessari ai sensi dell'art. 25, c. 2 del Codice: sospensione del termine per il tempo del malfunzionamento e proroga di durata proporzionale alla gravità, con comunicazione sulla piattaforma e sul profilo di committente. La stazione appaltante può disporre di proseguire la procedura con altre modalità solo se ciò non pregiudica la segretezza delle offerte e la par condicio.

3.6 Restano a carico dell'operatore economico i malfunzionamenti dei propri strumenti informatici e della propria connessione, nonché la mancata presentazione dell'offerta per cause a lui imputabili.

3.7 Il supporto tecnico all'uso della piattaforma è fornito dal gestore ai recapiti indicati sul portale. Le richieste di assistenza tecnica non sospendono i termini.

Art. 4 – Documentazione di gara, chiarimenti e comunicazioni

4.1 Documentazione di gara

La documentazione di gara comprende:

a) bando di gara;

b) presente disciplinare di gara;

c) modulistica: Allegato A (domanda di partecipazione), Allegato B (dichiarazioni integrative), Allegato C (dichiarazione dei progettisti e scheda del gruppo di progettazione), Allegato D (impegni occupazionali e pari opportunità), Allegato E (offerta economica), Allegato F (dichiarazione su piattaforma, software e licenze BIM), Allegato G (dichiarazione ai fini dell'informazione antimafia), Allegato H (dichiarazione dei familiari conviventi), Allegato I (dichiarazioni per l'avvalimento), Allegato J (impegno a costituire raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE), Allegato K (delega al sopralluogo e attestazione), Allegato L (dichiarazioni per i criteri tabellari), Allegato M (segreto tecnico o commerciale), Allegato N (equivalenza delle tutele del contratto collettivo), Allegato O (comunicazione del conto corrente dedicato), Allegato P (dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi), Allegato Q (dichiarazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali per la sicurezza);

d) DGUE in formato elettronico, disponibile sulla piattaforma;

e) capitolato speciale dell'accordo quadro per appalto integrato;

f) capitolato informativo BIM;

g) capitolato delle prestazioni di progettazione esecutiva;

h) schema di accordo quadro e schema di contratto applicativo;

i) PFTE degli interventi A, B e C, comprensivi di relazioni, elaborati grafici, capitolati speciali d'appalto dei singoli interventi, elenchi prezzi unitari, computi metrici estimativi, cronoprogrammi, piani di sicurezza e coordinamento, schede CAM e DNSH (pubblicati sul sito www.comune.torreannunziata.na.it nella sezione della Home Page denominata «Progetti in Corso»);

j) calcolo del corrispettivo per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, per ciascun contratto applicativo (Allegato I.13 del Codice);

k) Protocollo di legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli e Codice di comportamento del Comune;

l) informativa sul trattamento dei dati personali.

La documentazione è disponibile per l'accesso gratuito, illimitato e diretto sulla piattaforma e sul profilo di committente, ai sensi dell'art. 88 del Codice. Gli elaborati di dimensioni rilevanti e gli eventuali modelli informativi dei PFTE in formato IFC sono resi disponibili con le stesse modalità.

4.2 Chiarimenti

4.2.1 È possibile ottenere chiarimenti mediante quesiti scritti da inoltrare esclusivamente tramite l'area comunicazioni della piattaforma entro le ore 12:00 del 08/12/2026 (decimo giorno antecedente la scadenza del termine per la presentazione delle offerte).

4.2.2 Le risposte alle richieste presentate in tempo utile sono fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine (art. 92, c. 2, lett. a) del Codice), e comunque entro il 12/12/2026, mediante pubblicazione in forma anonima sulla piattaforma e sul profilo di committente. Non sono fornite risposte a quesiti pervenuti oltre il termine, né a quesiti telefonici.

4.2.3 I chiarimenti pubblicati integrano la documentazione di gara. È onere dei concorrenti consultarli fino alla scadenza.

4.3 Comunicazioni

4.3.1 Le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici avvengono tramite la piattaforma e, ove necessario, al domicilio digitale indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 29 del Codice. Le variazioni del domicilio digitale vanno comunicate tempestivamente.

4.3.2 In caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete o GEIE, anche non ancora costituiti, la comunicazione recapitata alla mandataria si intende validamente resa a tutti i componenti. In caso di consorzi di cui all'art. 65, c. 2, lett. b), c) e d), la comunicazione recapitata al consorzio si intende resa alle consorziate esecutrici. In caso di avvalimento, la comunicazione al concorrente si intende resa all'ausiliaria.

4.4 Cronoprogramma della procedura

Fase	Data e ora
Trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE	18/11/2026
Termine per la richiesta di sopralluogo assistito	01/12/2026
Termine per la presentazione dei quesiti	ore 12:00 del 08/12/2026
Ultima pubblicazione delle risposte	12/12/2026
Termine di presentazione delle offerte (30 giorni dalla trasmissione)	ore 12:00 del 18/12/2026
Prima seduta pubblica telematica (apertura della Busta ANAC)	ore 12:15 del 18/12/2026

Art. 5 – Oggetto, importo e funzionamento dell'accordo quadro

5.1 Oggetto

L'accordo quadro ha ad oggetto, per ciascun intervento attivato:

a) la progettazione esecutiva sulla base del PFTE approvato, con i contenuti dell'Allegato I.7 del Codice e del capitolato delle prestazioni di progettazione esecutiva, comprensiva delle indagini e dei rilievi integrativi necessari;

b) il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

c) la gestione informativa digitale della progettazione e dell'esecuzione secondo il capitolato informativo BIM, inclusa la messa a disposizione del Comune, da parte dei progettisti incaricati della progettazione esecutiva e sotto la responsabilità solidale dell'appaltatore, dell'ambiente di condivisione dei dati (ACDat), del software e delle licenze;

d) l'esecuzione dei lavori secondo il progetto esecutivo approvato;

e) per gli interventi D, i lavori e i servizi tecnici connessi alla riqualificazione del waterfront, nei limiti dell'importo indicato al punto 5.4.

5.2 Interventi

Contratto applicativo	Intervento	PFTE di riferimento	Quadro economico (€)	Contenuti principali
A	Riqualificazione urbanistica e ambientale quartiere Via V. Rocco – Ambito 1 (Rampa Nunziante – Litorale Alfani)	PFTE dicembre 2025 (rev. PRIUS), RTP Costructura Consulting s.c.	11.090.636,32	1) Promenade di via G. Alfani: allargamento della sede pedonale con mensole a sbalzo in c.a. sulla trincea ferroviaria (tratti di 60 m e 173 m), barriera in cristallo h 2,50 m, sedute in pietra lavica; 2) copertura della trincea ferroviaria e nuova piazza Alfani: impalcato in tegoli in c.a.p. su spalle in c.a. e pali, gradonata in WPC, pavimentazione sopraelevata ispezionabile; 3) camminamento pedonale a sbalzo lungo la rampa Nunziante e ascensore (dislivello 15 m, 15 persone) verso il litorale; reti di smaltimento acque, impianti elettrici e di illuminazione

Contratto applicativo	Intervento	PFTE di riferimento	Quadro economico (€)	Contenuti principali
B	Riqualificazione urbanistica e ambientale quartiere Via V. Rocco – Ambito 2 (via dei Mille e Villa del Parnaso) – finanziamento CIS «Copertura trincea ferroviaria e ampliamento Parco Villa Parnaso»	PFTE rev. 03, febbraio 2026, RTP Costructura Consulting s.c.	7.000.000,00	1) Restauro e consolidamento della porzione della Villa del Parnaso in stato di rudere (bene vincolato) e manutenzione del corpo scala; recupero del rudere interno al parco come punto di ristoro; 2) tunnel orizzontale scavato nella roccia da via Marconi e pozzo verticale con scala e ascensore fino alla quota del parco, con volume in acciaio e vetro (info point e book shop); 3) ampliamento del giardino storico e nuovo parco urbano (circa 10.500 mq), muro di contenimento verso il quartiere V. Rocco, reti di raccolta acque e irrigazione, illuminazione; 4) ponte pedonale ad arco in acciaio corten di scavalco della trincea ferroviaria tra via dei Mille e il giardino
C	Riqualificazione urbanistica e ambientale quartiere Via V. Rocco – Ambito 3 (Villa comunale)	PFTE aprile 2025, RTP Costructura Consulting s.c. / Land Italia s.r.l.	6.050.000,00	1) Boulevard pedonale di via G. Marconi: rimozione dell'asfalto, pavimentazioni drenanti in pietra lavica, pietra di Coreno e cls drenante, ampliamento delle aiuole con tutela delle alberature di pregio esistenti; 2) villa comunale: rimozione delle recinzioni, nuovi percorsi, area con fontana a raso e ombrai, area giochi; 3) boardwalk su via C. Colombo e deck in legno composito (WPC) su sottostruttura in alluminio verso l'arenile, con rampe di accesso al mare; impianti di illuminazione, videosorveglianza, irrigazione e smaltimento acque
D (eventuale)	Interventi di riqualificazione del waterfront	Opera complementare da progettare	fino a 2.000.000,00	Lavori e servizi tecnici da definire con PFTE approvato, non sovrapposti alle opere dell'intervento C

La descrizione puntuale delle lavorazioni è contenuta nei PFTE e nei capitolati speciali dei singoli interventi (intervento A: elaborato G.02, cod. C183WGAD02, dicembre 2025; intervento C: elaborato G.02, cod. C183WGND01, aprile 2025). Gli schemi di contratto contenuti nei PFTE (A: elaborato G.08; C: elaborato G.09) sono sostituiti dallo schema di contratto applicativo posto a base di gara.

5.3 Articolazione degli interventi in contratti applicativi

5.3.1 Gli interventi sono attuati con i seguenti contratti applicativi, ciascuno riferito a un lotto funzionale ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. s) dell'Allegato I.1 del Codice, cioè a una parte dell'intervento la cui realizzazione ne assicura funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti:

Contratto applicativo	Intervento	Oggetto	Quadro economico (€)
A1	A – Ambito 1	Primo lotto funzionale dell'Ambito 1, con le opere individuate nella richiesta di attivazione sulla base del PFTE	3.516.750,58
A2 … An	A – Ambito 1	Uno o più lotti funzionali successivi, per le restanti opere dell'Ambito 1	7.573.885,74 complessivi (residuo del quadro economico di € 11.090.636,32)
B1	B – Ambito 2	Opere sulle aree della Villa del Parnaso già nella disponibilità del Comune: manutenzione del corpo scala restaurato, parco e giardino storico, muro di contenimento verso il quartiere V. Rocco, reti di raccolta acque e di irrigazione, impianto elettrico e di illuminazione	quota del quadro economico di € 7.000.000,00
B2	B – Ambito 2	Opere sulle aree oggetto dell'ampliamento del comodato con la Città Metropolitana di Napoli: restauro e consolidamento della porzione della Villa in stato di rudere, tunnel da via Marconi con pozzo, scala, ascensore e volume info point – book shop, impianto di climatizzazione	quota del quadro economico di € 7.000.000,00
B3	B – Ambito 2	Opere sulle aree da espropriare (foglio 6, particelle 637, 703, 876, 466, 482 e 483) e ponte pedonale di collegamento con via dei Mille (area di appoggio, particella 865): ampliamento del parco sulle aree acquisite, recupero dei volumi diruti come punto di ristoro, ponte pedonale	quota del quadro economico di € 7.000.000,00
C	C – Ambito 3	Intero Ambito 3, realizzato in modo unitario con un unico contratto applicativo	6.050.000,00
D	D – waterfront	Interventi da definire con PFTE approvato	fino a 2.000.000,00

5.3.2 Il quadro economico di ciascun contratto applicativo comprende l'importo a base d'appalto del lotto e la quota delle somme a disposizione a esso riferibile. La somma dei quadri economici dei contratti applicativi di ciascun intervento non può superare il quadro economico dell'intervento.

5.3.3 La ripartizione delle opere e degli importi tra i contratti applicativi dello stesso intervento indicata all'art. 5.4 è stimata e non vincola il Comune. Essa è fissata nella richiesta di attivazione di ciascun contratto, che individua le opere del lotto, il computo estratto dal PFTE, gli importi, le interferenze e le opere provvisionali necessarie a garantirne la funzionalità autonoma. In particolare: per l'intervento A, il RUP individua le opere del contratto A1 nel limite del quadro economico di € 3.516.750,58 e le opere dei contratti successivi nel limite del residuo; per l'intervento B, le lavorazioni della supercategoria «area parco» del computo metrico (elaborato G.03 rev. 03) ricadenti sulle particelle da espropriare sono attribuite al contratto B3. La diversa ripartizione tra contratti dello stesso intervento non costituisce modifica dell'accordo quadro né dà diritto a compensi.

5.3.4 Il frazionamento in più contratti applicativi non modifica il valore dell'accordo quadro, i requisiti di partecipazione, che sono riferiti al valore complessivo dei lavori di ciascuna categoria (art. 5.6), né le condizioni economiche offerte. Restano a carico dell'aggiudicatario, senza compensi aggiuntivi, il coordinamento tra lotti successivi o contemporanei dello stesso intervento e le opere necessarie a garantire la sicurezza e la fruibilità delle parti già ultimate durante l'esecuzione dei lotti successivi, se previste nel progetto esecutivo approvato.

5.4 Importo

Il valore massimo stimato dell'accordo quadro è pari a € 21.634.191,61, IVA esclusa, così articolato per contratto applicativo:

Contratto	Lavori, compresa manodopera (€)	di cui manodopera, non ribassabile (€)	di cui lavori ribassabili (€)	Oneri sicurezza (€)	Progett. esecutiva e CSP (€)	Totale (€)
A1	2.538.248,46	468.344,16	2.069.904,30	166.445,17	77.121,34	2.781.814,97
A2 … An	5.466.524,66	1.008.654,18	4.457.870,48	358.466,34	136.656,18	5.961.647,18
Totale A	**8.004.773,12**	**1.476.998,34**	**6.527.774,78**	**524.911,51**	**213.777,52**	**8.743.462,15**
B1	2.200.363,73	534.661,21	1.665.702,52	27.876,01	68.544,55	2.296.784,29
B2	2.458.942,77	600.018,91	1.858.923,86	31.151,91	103.163,45	2.593.258,13
B3	847.772,02	141.411,30	706.360,72	157.269,81	43.165,93	1.048.207,76
Totale B	**5.507.078,52**	**1.276.091,42**	**4.230.987,10**	**216.297,73**	**214.873,93**	**5.938.250,18**
C	**4.737.301,02**	**598.275,97**	**4.139.025,05**	**103.777,56**	**111.400,70**	**4.952.479,28**
Totale A+B+C	**18.249.152,66**	**3.351.365,73**	**14.897.786,93**	**844.986,80**	**540.052,15**	**19.634.191,61**
Valore massimo						**21.634.191,61**

Valore massimo dell'accordo quadro: € 19.634.191,61 per gli interventi A, B e C, più fino a € 2.000.000,00 per l'intervento D, per complessivi € 21.634.191,61. L'importo complessivo dell'intervento D, comprensivo di lavori, oneri della sicurezza e servizi tecnici, non può superare € 2.000.000,00.

Gli importi complessivi degli interventi sono quelli dei quadri economici dei PFTE (A: elaborato G.13 del 23.12.2025; B: elaborato G.17 rev. 03 del 25.02.2026; C: elaborato G.14 del 30.06.2025). La ripartizione per contratto applicativo, stimata ai sensi dell'art. 5.3.3, è così determinata:

a) **intervento A**: i lavori, la manodopera e gli oneri della sicurezza dei contratti A1 e A2 … An sono ripartiti in proporzione al quadro economico del contratto A1 (€ 3.516.750,58, pari al 31,709% del quadro economico dell'intervento) e vanno sostituiti con il computo delle opere del lotto A1 una volta individuate;

b) **intervento B**: i lavori e la manodopera sono ricavati dalle supercategorie del computo metrico (elaborato G.03 rev. 03) e della stima dei costi della manodopera (elaborato G.05 rev. 03): B1 = manutenzione del corpo scala, area parco, muro di contenimento, acque bianche, irrigazione, impianto elettrico e corpi illuminanti; B2 = porzione della Villa da recuperare, tunnel e scala del book shop, climatizzazione; B3 = passerella pedonale su via dei Mille e rudere da destinare a punto di ristoro; gli oneri della sicurezza del PSC riferiti alla Villa del Parnaso (€ 59.027,92) sono ripartiti tra B1 e B2 in proporzione ai lavori e quelli riferiti al ponte pedonale (€

157.269,81) sono attribuiti a B3; il corrispettivo di progettazione è calcolato per ciascun contratto ai sensi dell'art. 5.5.2; la differenza di € 0,01 tra la somma delle supercategorie (€ 5.507.078,51) e il quadro economico è imputata a B1;

c) **intervento C**: contratto unico.

Per uniformità tra gli interventi e in applicazione dell'art. 41, c. 14 del Codice, i costi della manodopera sono scorporati dall'importo soggetto a ribasso per tutti gli interventi, come già previsto dal PFTE dell'intervento B; i capitolati degli interventi A e C, che li includono nell'importo ribassabile, sono superati sul punto dal presente disciplinare. Per l'intervento A il cronoprogramma (elaborato G.14) indica oneri della sicurezza pari a € 542.911,51, diversi da quelli del quadro economico: il dato va allineato prima della pubblicazione.

5.5 Costi della manodopera e corrispettivo di progettazione

5.5.1 I costi della manodopera sono stimati ai sensi dell'art. 41, c. 13 del Codice sulla base delle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali vigenti e del CCNL indicato all'art. 29. Ai sensi dell'art. 41, c. 14, i costi della manodopera e gli oneri della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso; resta ferma la possibilità per l'operatore di dimostrare che il ribasso complessivo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

5.5.2 Il corrispettivo per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in progettazione è calcolato ai sensi dell'Allegato I.13 del Codice, separatamente per ciascun contratto applicativo, nell'elaborato «Calcolo del corrispettivo per la progettazione esecutiva» allegato alla documentazione di gara, ed è indicato separatamente. Il calcolo applica le aliquote della progettazione esecutiva con la ripartizione al 50% tra PFTE ed esecutivo prevista per l'appalto integrato (art. 2, c. 4 dell'Allegato I.13), l'incremento del 10% per la gestione informativa digitale (art. 2, c. 5) e le spese e gli oneri accessori; gli importi sono al netto del contributo previdenziale e dell'IVA. Il corrispettivo di ciascun contratto è aggiornato nella richiesta di attivazione, con lo stesso metodo, sulle opere effettive del lotto, ed è assoggettato al ribasso offerto. Nel quadro economico dell'appalto integrato il corrispettivo è spostato dalle somme a disposizione all'importo a base d'appalto.

5.6 Classificazione dei lavori

5.6.1 La classificazione dei lavori dell'accordo quadro è ricavata dai capitolati speciali (elaborati G.02) e dai computi metrici (elaborati G.03) dei PFTE degli interventi A, B e C. Va aggiornata con l'intervento D, se attivato.

Cat.	Lavorazioni	A (€)	B (€)	C (€)	Totale (€)	%	Class.	Tipo
OG3	Strade, ponti, viadotti (con OG6 di A)	1.432.029,81	1.900.760,88	3.393.732,33	6.726.523,02	36,86	VI	Prev.
OS26	Pavimentazioni speciali	3.082.986,19	–	–	3.082.986,19	16,89	IV-bis	Scorp.
OS21	Strutture speciali	2.741.770,75	–	–	2.741.770,75	15,02	IV-bis	Scorp. SIOS > 10%
OS24	Verde e arredo	–	1.328.987,88	671.451,76	2.000.439,64	10,96	IV	Scorp.
OG2	Restauro beni tutelati	–	1.663.810,80	–	1.663.810,80	9,12	IV	Scorp. beni culturali
OG11	Impianti tecnologici	747.986,37	613.518,95	–	1.361.505,32	7,46	III-bis	Scorp. SIOS < 10%
OG10	Pubblica illuminazione	–	–	672.116,93	672.116,93	3,68	III	Scorp.
Tot.		**8.004.773,12**	**5.507.078,51**	**4.737.301,02**	**18.249.152,65**	**100**		

5.6.2 Le classifiche sono riferite all'importo complessivo dell'accordo quadro per ciascuna categoria; resta ferma la facoltà di incremento di un quinto della classifica posseduta, nei casi previsti dall'Allegato II.12 del Codice (con l'incremento sono sufficienti: OS26 e OS21 classifica IV; OG2 classifica III-bis). Nei singoli contratti applicativi la categoria prevalente e le scorporabili sono quelle risultanti dalle opere del lotto, indicate nella richiesta di attivazione; in mancanza, quelle del capitolato del relativo intervento (A: OS26; B: OG3; C: OG3). Con la ripartizione stimata all'art. 5.4, la prevalente del contratto B1 è la OS24.

5.6.3 Le lavorazioni della categoria OG6 dell'intervento A (€ 91.753,99, 1,15% dei lavori dell'intervento) sono di importo inferiore al 10% e a € 150.000 e sono pertanto comprese nella categoria prevalente.

5.6.4 La categoria OS21 rientra tra le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica (SIOS) e supera il 10% dei lavori dell'accordo quadro: per essa non è ammesso l'avvalimento e si applicano i limiti al subappalto previsti dal Codice e dall'Allegato II.12. La categoria OG11, anch'essa SIOS, è pari al 7,46% dei lavori dell'accordo quadro, ma all'11,14% dei lavori dell'intervento B.

5.6.5 La categoria OG2 riguarda lavori su bene culturale tutelato: si applicano l'art. 133 del Codice e gli artt. 7, 9 e 11 dell'Allegato II.18. In particolare: non è ammesso l'avvalimento (art. 132, c. 2); i consorzi stabili non possono qualificarsi con il cumulo dei requisiti delle consorziate e la consorziata designata per l'esecuzione deve possedere in proprio la qualificazione in OG2 per la classifica corrispondente; il direttore tecnico per la OG2 è un architetto iscritto alla sezione A o un laureato magistrale in conservazione dei beni culturali con almeno due anni di esperienza (art. 11, c. 3 e 4 dell'Allegato II.18).

5.6.6 Tutte le categorie indicate sono a qualificazione obbligatoria: le lavorazioni scorporabili sono eseguite dal concorrente se qualificato, ovvero da una mandante in raggruppamento di tipo verticale o misto, ovvero, nei limiti consentiti, in subappalto a operatore qualificato.

5.7 Classificazione dei servizi di progettazione

Classificazione ricavata dai riepiloghi per categorie d'opera dei computi metrici degli interventi A e C (elaborati G.03) e dal riepilogo per supercategorie del computo metrico dell'intervento B (elaborato G.03 rev. 03), che attribuisce la passerella pedonale e il tunnel alla ID S.06 e l'area parco alla ID P.01.

Categoria d'opera	ID opere (D.M. 17/06/2016)	Grado di complessità	A (€)	B (€)	C (€)	Totale (€)
Edilizia – interventi su manufatti esistenti	E.20	0,95	1.187.661,26	–	–	1.187.661,26
Edilizia – edifici e manufatti soggetti a tutela	E.22	1,55	–	1.663.810,80	–	1.663.810,80
Strutture	S.04	0,90	2.741.770,75	–	1.417.661,85	4.159.432,60
Strutture speciali – ponti, gallerie, opere in sotterraneo	S.06	1,15	–	1.900.760,88	–	1.900.760,88

Categoria d'opera	ID opere (D.M. 17/06/2016)	Grado di complessità	A (€)	B (€)	C (€)	Totale (€)
Paesaggio – sistemazione e riqualificazione di ambiti urbani	P.01	0,85	–	1.328.987,88	–	1.328.987,88
Paesaggio, sistemazioni esterne, verde e arredo	P.02	0,85	3.082.986,19	–	2.082.755,71	5.165.741,90
Impianti idrici e di smaltimento	IA.01	0,75	91.753,99	220.787,63	84.023,93	396.565,55
Impianti di climatizzazione	IA.02	0,85	–	33.949,69	–	33.949,69
Impianti elettrici, illuminazione e speciali	IA.03	1,15	747.986,37	358.781,63	672.116,93	1.778.884,93
Infrastrutture per la mobilità – manutenzione	V.01	0,40	–	–	480.742,60	480.742,60
Infrastrutture per la mobilità – strade	V.02	0,45	152.614,56	–	–	152.614,56
Totale			**8.004.773,12**	**5.507.078,51**	**4.737.301,02**	**18.249.152,65**

5.8 Funzionamento dell'accordo quadro

5.8.1 L'accordo quadro fissa i prezzi unitari al netto del ribasso offerto, il ribasso sul corrispettivo di progettazione, i tempi di progettazione ridotti come offerto e le proposte migliorative dell'offerta tecnica, che si applicano a tutti i contratti applicativi.

5.8.2 Il Comune attiva i contratti applicativi nell'ordine e nei tempi che ritiene, secondo la procedura dell'art. 5 del capitolato speciale dell'accordo quadro, nel limite del valore massimo e della durata. L'aggiudicatario è obbligato a stipulare i contratti applicativi richiesti; il Comune non è obbligato a stipularli tutti né a raggiungere il valore massimo.

5.8.3 L'aggiudicatario non ha diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti per il mancato raggiungimento del valore massimo o per la mancata attivazione di uno o più contratti applicativi.

5.9 Condizioni per l'attivazione dei contratti applicativi

5.9.1 Ciascun contratto applicativo è preceduto dalla verifica della copertura finanziaria, dall'approvazione del PFTE e dall'acquisizione dell'informazione antimafia.

5.9.2 I contratti applicativi dell'intervento A sono inoltre subordinati, per le opere di ciascun lotto che ne sono interessate: (i) all'autorizzazione in deroga alle distanze dalla linea ferroviaria di cui agli artt. 49 e 51 del D.P.R. 753/1980 per la promenade di via Alfani, il camminamento della rampa Nunziante e l'ascensore, e al nulla osta del gestore dell'infrastruttura ferroviaria (RFI) per l'attraversamento superiore della trincea (piazza Alfani); (ii) alla conclusione con esito favorevole della nuova conferenza di servizi sul PFTE, da indire a seguito del parere non favorevole sull'Ambito 1 di cui alla determina n. 229 del 13.06.2025; (iii) all'intesa con il gestore del servizio idrico per l'interferenza con gli impianti di sollevamento di via Alfani.

5.9.3 Il contratto applicativo C, unico per l'intero Ambito 3, è inoltre subordinato all'acquisizione dei titoli necessari per le opere sull'arenile (deck e passerelle), ivi compresi, ove dovuti, la concessione o autorizzazione demaniale marittima e l'autorizzazione paesaggistica.

5.9.4 I contratti applicativi dell'intervento B sono subordinati, ciascuno, alla definizione del contenzioso pendente dinanzi al TAR Campania avverso il relativo PFTE, alla conferma del finanziamento CIS e del relativo termine da parte dell'ente finanziatore, all'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e all'autorizzazione paesaggistica sul PFTE nella revisione posta a base di gara, nonché alle determinazioni del Parco Archeologico di Pompei per l'area di interesse archeologico. Sono inoltre subordinati:

a) il contratto **B1**, all'attestazione del RUP della disponibilità delle aree in forza del titolo già in essere;

b) il contratto **B2**, alla consegna delle aree oggetto dell'ampliamento del comodato con la Città Metropolitana di Napoli, in forza di un atto che autorizzi l'esecuzione delle opere e ne disciplini la gestione e la durata in misura compatibile con il vincolo di destinazione dell'investimento;

c) il contratto **B3**, alla conclusione delle procedure di esproprio delle particelle catastali foglio 6 nn. 637, 703, 876, 466, 482 e 483, alla definizione del titolo per l'area di appoggio del ponte su via dei Mille (particella 865) e al nulla osta del gestore dell'infrastruttura ferroviaria (RFI) per il ponte pedonale di scavalco della trincea, comprese le modalità di montaggio in regime di interruzione della circolazione.

5.9.5 Il contratto applicativo D è subordinato all'approvazione del PFTE dell'intervento e allo stanziamento delle risorse.

5.9.6 Se le condizioni non si verificano entro la scadenza dell'accordo quadro, il relativo contratto applicativo non è stipulato, senza diritto dell'aggiudicatario a compensi, indennizzi o risarcimenti. Il concorrente ne dà atto con la dichiarazione di cui all'Allegato B. Le prescrizioni contenute nei titoli acquisiti dopo l'aggiudicazione sono recepite nel progetto esecutivo senza compensi aggiuntivi, salvo quanto previsto dall'art. 120 del Codice.

5.10 Modifiche e opzioni

5.10.1 Non sono previste opzioni di rinnovo o proroga dell'accordo quadro, salvo la proroga tecnica strettamente necessaria alla conclusione di una nuova procedura, nei limiti dell'art. 120, c. 11 del Codice.

5.10.2 L'attivazione dell'intervento D costituisce clausola chiara, precisa e inequivocabile ai sensi dell'art. 120, c. 1, lett. a) del Codice, nei limiti del valore massimo.

5.10.3 Le modifiche dei contratti applicativi sono ammesse nei limiti dell'art. 120 del Codice e del capitolato speciale.

5.11 Finanziamento

5.11.1 Gli interventi A e C sono finanziati con il PR Campania FESR 2021-2027 nell'ambito del Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) di Torre Annunziata, programmato con D.G.R. n. 259 del 30.05.2024. L'intervento B è finanziato con il Contratto Istituzionale di Sviluppo «Vesuvio – Pompei – Napoli» (L. 112/2013 – POC Campania 2014-2020, D.D. n. 218 del

30.11.2018), intervento «Copertura Trincea ferroviaria e ampliamento Parco Villa Parnaso a Torre Annunziata», CUP G45I22000000001, per € 7.000.000,00. L'intervento D è finanziato con fondi JESSICA e/o fondi comunali.

5.11.2 Per gli interventi finanziati con il FESR l'aggiudicatario è tenuto a:

a) rispettare il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'art. 9, par. 4 del Regolamento UE 2021/1060, secondo le relazioni DNSH dei PFTE, le prescrizioni del programma e gli obblighi, le evidenze e le penali dell'art. 29 del capitolato speciale dell'accordo quadro, di cui il concorrente accetta il contenuto con la dichiarazione dell'Allegato B;

b) rispettare gli obblighi di comunicazione e visibilità del sostegno dell'Unione europea (artt. 47 e 50 del Regolamento UE 2021/1060), anche con la cartellonistica di cantiere;

c) fornire, nei tempi richiesti, i dati e i documenti per il monitoraggio, la rendicontazione e i controlli di primo livello e degli organismi di audit, e conservarli per il periodo previsto dalla normativa europea;

d) rispettare i termini del cronoprogramma compatibili con la scadenza di ammissibilità della spesa del programma (31.12.2029);

e) garantire l'assenza di doppio finanziamento delle stesse spese.

5.11.3 La perdita o la riduzione del finanziamento per fatto imputabile all'aggiudicatario comporta l'obbligo di risarcire il Comune per l'importo non riconosciuto, salvo il maggior danno.

Art. 6 – Durata e termini di esecuzione

6.1 L'accordo quadro ha durata di 36 mesi dalla stipula o, se anteriore, fino all'esaurimento del valore massimo. I contratti applicativi stipulati entro la scadenza sono eseguiti fino al collaudo, anche oltre la scadenza dell'accordo quadro.

6.2 Termini di ciascun contratto applicativo:

Prestazione	**Termine massimo**
Consegna del modello dello stato di fatto	30 giorni dall'ordine di avvio della progettazione
Consegna del progetto esecutivo	90 giorni naturali e consecutivi dall'ordine di avvio del servizio di progettazione di ciascun contratto applicativo, ridotti della percentuale offerta, salvo diverso termine stabilito dal capitolato speciale del singolo intervento
Correzione delle non conformità rilevate in verifica	15 giorni dalla comunicazione
Consegna dei lavori	entro 45 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo
Esecuzione dei lavori	Secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo di ciascun lotto, entro i termini complessivi degli interventi: A: 730 giorni naturali e consecutivi (24 mesi, elaborato G.14); B: 420 giorni naturali e consecutivi (14 mesi, elaborato G.15 rev. 03); C: 540 giorni naturali e consecutivi (18 mesi, elaborato G.15); D: secondo il relativo PFTE. Il termine di ciascun contratto applicativo è indicato nella richiesta di attivazione, in proporzione alle opere del lotto e al cronoprogramma del PFTE

6.3 Il termine di progettazione decorre, per ciascun contratto applicativo, dall'ordine di avvio del servizio emesso dal RUP dopo la stipula o in esecuzione anticipata, ed è riferito alle sole opere del

relativo lotto. Il Comune può disporre l'avvio contemporaneo della progettazione di più lotti dello stesso intervento; in tal caso il termine si applica a ciascun lotto e l'aggiudicatario garantisce la coerenza tra i progetti esecutivi.

6.4 Ai sensi dell'art. 215 del Codice, il collegio consultivo tecnico è costituito per ciascun contratto applicativo il cui importo dei lavori è pari o superiore alla soglia europea dell'art. 14, c. 1, lett. a) (€ 5.404.000 dal 1° gennaio 2026); per gli altri contratti applicativi il Comune si riserva di costituirlo ai sensi dell'art. 215, c. 2.

6.5 La stazione appaltante può disporre l'esecuzione anticipata del contratto applicativo nei casi dell'art. 17, c. 8 e 9 del Codice.

Art. 7 – Soggetti ammessi

7.1 Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 65 del Codice, in forma singola o associata ai sensi degli artt. 67 e 68.

7.2 Per la progettazione esecutiva il concorrente, ai sensi dell'art. 44, c. 3 del Codice:

a) se in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione, può eseguire la progettazione con il proprio staff tecnico, purché i requisiti dell'art. 9.4 siano posseduti dallo staff;

b) se in possesso di attestazione SOA per sola costruzione o se lo staff tecnico non possiede i requisiti, deve indicare uno o più progettisti, ovvero partecipare in raggruppamento temporaneo con uno o più progettisti.

7.3 I progettisti indicati o associati appartengono alle categorie dell'art. 66 del Codice e possiedono i requisiti generali e speciali richiesti. Il progettista indicato non assume la qualità di concorrente ma risponde dei requisiti e delle prestazioni di progettazione.

7.4 È vietato ai concorrenti partecipare in più di un raggruppamento, consorzio ordinario, aggregazione di rete o GEIE, ovvero partecipare anche in forma individuale qualora partecipino in forma associata. Il divieto si applica anche ai progettisti indicati o associati: lo stesso progettista non può essere indicato o associato da più concorrenti, a pena di esclusione di tutti i concorrenti interessati.

7.5 I consorzi di cui all'art. 65, c. 2, lett. b), c) e d) indicano in offerta le consorziate per le quali concorrono; a queste è vietato partecipare in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici non possono a loro volta designare altre imprese.

7.6 Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete partecipano secondo le regole dei raggruppamenti, in base alla forma della rete (con organo comune dotato o privo di potere di rappresentanza e soggettività giuridica).

7.7 Si applica l'art. 95, c. 1, lett. d) del Codice: sono escluse le offerte imputabili a un unico centro decisionale, previo contraddittorio.

Art. 8 – Requisiti generali

8.1 Sono esclusi gli operatori economici per i quali sussistono le cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 o non automatica di cui all'art. 95 del Codice. Le cause di esclusione si riferiscono ai soggetti indicati dall'art. 94, c. 3, ai progettisti indicati o associati, alle consorziate esecutrici e alle ausiliarie.

8.2 L'operatore economico che si trova in una delle situazioni di cui agli artt. 94 e 95, ad eccezione di quelle per le quali il self-cleaning non è ammesso, può dimostrare di aver adottato misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità, ai sensi dell'art. 96, c. 2-6 del Codice. Le misure sono comunicate con il DGUE o, se successive, tempestivamente.

8.3 L'illecito professionale grave è valutato ai sensi dell'art. 98 del Codice, con i mezzi di prova ivi indicati.

8.4 Sono esclusi gli operatori che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o conferito incarichi a ex dipendenti del Comune in violazione dell'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage).

8.5 Costituisce causa di esclusione il mancato rispetto delle clausole del Protocollo di legalità che la stessa prevede espressamente.

8.6 Le cause di esclusione e i requisiti devono sussistere dalla data di presentazione dell'offerta e per tutta la durata della procedura, della stipula e dell'esecuzione.

Art. 9 – Requisiti speciali

9.1 Requisiti di idoneità professionale

a) Iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. o in un registro equivalente dello Stato di stabilimento, per attività coerenti con l'oggetto dell'appalto.

b) Per i progettisti: iscrizione agli albi professionali previsti dagli ordinamenti per lo svolgimento della prestazione; per le società di ingegneria, società di professionisti e consorzi stabili di società di professionisti, possesso dei requisiti del D.M. 263/2016; per il geologo, iscrizione all'albo dei geologi.

c) Per il coordinatore della sicurezza in progettazione: requisiti dell'art. 98 del D.Lgs. 81/2008.

9.2 Requisiti per l'esecuzione dei lavori

9.2.1 Possesso di attestazione rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) ai sensi dell'Allegato II.12 del Codice, in corso di validità, nelle categorie e classifiche adeguate ai lavori dell'art. 5.6, commisurate al valore complessivo dei lavori dell'accordo quadro. Sono richieste, salvo incremento di un quinto: OG3 classifica VI; OS26 classifica IV-bis; OS21 classifica IV-bis; OS24 classifica IV; OG2 classifica IV; OG11 classifica III-bis; OG10 classifica III. Per la OG2 si applicano altresì l'art. 133 del Codice e l'Allegato II.18, come precisato all'art. 5.6.5. Le classifiche vanno aggiornate se è inserito l'importo dei lavori dell'intervento D.

9.2.2 Per le classifiche per le quali è prescritta, possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001, risultante dall'attestazione SOA.

9.2.3 La qualificazione nella categoria prevalente per l'importo totale dei lavori consente di eseguire anche le lavorazioni scorporabili a qualificazione non obbligatoria. Le lavorazioni scorporabili a qualificazione obbligatoria sono eseguite dal concorrente se qualificato, ovvero subappaltate a operatore qualificato o affidate a una mandante qualificata, nei limiti dell'art. 119 e dell'Allegato II.12.

9.3 Requisiti per la progettazione con staff tecnico interno

Il concorrente qualificato per progettazione e costruzione che intende progettare con il proprio staff dimostra che lo staff possiede i requisiti dell'art. 9.4. In caso contrario si applica l'art. 7.2, lett. b).

9.4 Requisiti dei progettisti indicati o associati

a) **Servizi analoghi**: aver espletato negli ultimi dieci anni antecedenti la pubblicazione del bando servizi di ingegneria e architettura relativi a lavori appartenenti a ciascuna categoria e ID dell'art. 5.7, per un importo complessivo dei lavori almeno pari a 1 volta l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID. Sono valutabili i servizi iniziati, ultimati e approvati nel decennio, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nel decennio. Ai fini della qualificazione, per i servizi di grado di complessità almeno pari a quello richiesto si applica il criterio di equivalenza delle linee guida di settore.

b) **Servizi di punta**: aver espletato negli ultimi dieci anni due servizi di ingegneria e architettura per ciascuna categoria e ID, per un importo complessivo dei lavori almeno pari a 0,50 volte l'importo stimato dei lavori della categoria e ID, riferiti a tipologie di lavori analoghe per dimensione e caratteristiche tecniche.

c) **Gruppo di lavoro minimo**:

Ruolo	Requisito minimo
Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche	Ingegnere o architetto iscritto all'albo da almeno 10 anni
Progettista degli spazi pubblici, delle sistemazioni esterne e della viabilità (E.20, P.02, V.01, V.02)	Ingegnere o architetto iscritto all'albo
Progettista strutturale (S.04, S.06)	Ingegnere iscritto all'albo, sez. A, con esperienza in strutture in prossimità o in attraversamento di linee ferroviarie in esercizio
Esperto in interferenze ferroviarie	Ingegnere con esperienza in progettazione di attraversamenti e parallelismi con linee ferroviarie e nelle procedure autorizzative RFI (ruolo cumulabile)
Progettista del restauro (E.22)	Architetto iscritto all'albo, sez. A, con esperienza nella progettazione di interventi su beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004
Restauratore di beni culturali	Restauratore qualificato ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 42/2004, per la redazione o l'aggiornamento della scheda tecnica di cui all'art. 14 dell'Allegato II.18, ove necessaria (ruolo cumulabile solo con soggetto in possesso della qualifica)
Progettista del paesaggio e del verde (P.01, P.02)	Architetto paesaggista o dottore agronomo/forestale iscritto all'albo
Progettista degli impianti (IA.01, IA.03)	Ingegnere o perito iscritto all'albo
Geologo	Iscritto all'albo dei geologi
Coordinatore della sicurezza in progettazione	Requisiti dell'art. 98 D.Lgs. 81/2008
BIM Manager	Competenze UNI 11337-7 attestate o certificazione accreditata
BIM Coordinator	Competenze UNI 11337-7 attestate o certificazione accreditata
Esperto ambientale / CAM	Professionista con esperienza o certificazione in sostenibilità ambientale delle opere

Una stessa persona può ricoprire più ruoli se in possesso dei relativi requisiti. I nominativi, le qualifiche e il rapporto con il concorrente sono indicati nell'Allegato C.

d) presenza di un giovane professionista abilitato da meno di cinque anni.

9.5 Mezzi di prova

I requisiti sono comprovati tramite FVOE. Per i servizi di progettazione, ove non presenti nel FVOE, i concorrenti producono certificati dei committenti pubblici, ovvero, per committenti privati, contratti, fatture e titoli abilitativi delle opere.

Art. 10 – Indicazioni per i raggruppamenti, i consorzi e le reti

10.1 Nei raggruppamenti di tipo orizzontale i requisiti della categoria prevalente sono posseduti dalla mandataria in misura maggioritaria; ciascuna mandante possiede i requisiti in misura proporzionale alla quota di esecuzione, nei limiti dell'Allegato II.12.

10.2 Nei raggruppamenti di tipo verticale la mandataria possiede i requisiti nella categoria prevalente; le mandanti possiedono i requisiti nelle categorie scorporabili che intendono eseguire, per il relativo importo.

10.3 Nei raggruppamenti misti si applicano le regole dei punti 10.1 e 10.2 per le rispettive parti.

10.4 Le quote di partecipazione e di esecuzione sono indicate nella domanda e devono corrispondere ai requisiti posseduti. Le mandanti possono modificare le quote in corso di esecuzione nei limiti dell'art. 68 e previo assenso della stazione appaltante.

10.5 I requisiti dei progettisti raggruppati: il requisito dei servizi analoghi (art. 9.4, lett. a) è posseduto cumulativamente dal raggruppamento di progettisti; il requisito dei servizi di punta (art. 9.4, lett. b) può essere soddisfatto da più componenti, ma ciascun servizio di punta non è frazionabile.

10.6 I consorzi stabili si qualificano ai sensi dell'art. 67 del Codice e dell'Allegato II.12, anche con i requisiti delle consorziate.

10.7 Le modifiche soggettive dei raggruppamenti sono ammesse solo nei casi e nei limiti dell'art. 68, c. 17 e seguenti del Codice.

Art. 11 – Avvalimento

11.1 Il concorrente può avvalersi delle risorse di altri operatori economici per i requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale dell'art. 9.2 e dell'art. 9.4, ai sensi dell'art. 104 del Codice.

11.2 Il contratto di avvalimento, a pena di nullità, specifica le risorse strumentali e umane messe a disposizione e il relativo corrispettivo o l'interesse diretto o indiretto dell'ausiliaria. L'ausiliaria è responsabile in solido con il concorrente per le prestazioni oggetto del contratto.

11.3 L'avvalimento non è ammesso per i requisiti generali, per i requisiti di idoneità professionale, per le categorie SIOS di importo superiore al 10% dei lavori, ossia per la categoria OS21, e per i requisiti relativi ai lavori sul bene culturale tutelato (categoria OG2 e progettazione nella categoria E.22), ai sensi dell'art. 132, c. 2 del Codice. L'ausiliaria non può partecipare alla gara in altra forma né prestare i propri requisiti a più concorrenti.

11.4 Se l'ausiliaria non possiede i requisiti o incorre in una causa di esclusione, il concorrente può sostituirla entro il termine assegnato dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 104, c. 6 del Codice.

11.5 L'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta (avvalimento premiale) è ammesso ai sensi dell'art. 104, c. 4 del Codice; in tal caso l'ausiliaria non può partecipare alla gara.

Art. 12 – Subappalto

12.1 Il subappalto è ammesso nei limiti e alle condizioni dell'art. 119 del Codice. Il concorrente indica nella domanda le lavorazioni o parti di opere che intende subappaltare. In mancanza di indicazione il subappalto non può essere autorizzato.

12.2 È vietata la cessione del contratto e l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni o della prevalente esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente.

12.3 La progettazione non può essere subappaltata, salvo le attività di indagine geologica, geotecnica e sismica, sondaggi, rilievi, misurazioni, picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

12.4 Il subappaltatore deve possedere i requisiti generali e la qualificazione per le lavorazioni subappaltate, applicare lo stesso CCNL dell'appaltatore e garantire le stesse tutele economiche e normative.

12.5 Ogni subappaltatore e subcontraente è soggetto a informazione antimafia ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 159/2011 e alle clausole del Protocollo di legalità.

12.6 La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto nei casi dell'art. 119, c. 11 del Codice.

Art. 13 – Garanzia provvisoria

13.1 L'offerta è corredata, a pena di esclusione, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore massimo dell'accordo quadro, ossia € 432.683,83, ai sensi dell'art. 106 del Codice, salve le riduzioni del punto 13.4.

13.2 La garanzia è costituita, a scelta del concorrente, sotto forma di cauzione o di fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative o da intermediari finanziari autorizzati, in formato elettronico, firmata digitalmente e verificabile telematicamente presso l'emittente.

13.3 La garanzia deve:

a) essere intestata a tutti i componenti del raggruppamento, consorzio ordinario, rete o GEIE, anche non costituito;

b) avere validità di almeno 360 giorni dal termine di presentazione dell'offerta;

c) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2 c.c. e l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;

d) contenere l'impegno del garante a rinnovarla, su richiesta della stazione appaltante, per ulteriori 180 giorni se la procedura non è conclusa.

13.4 L'importo è ridotto nei casi e nella misura dell'art. 106, c. 8 del Codice, per gli operatori in possesso delle certificazioni ivi indicate. Per fruire delle riduzioni il concorrente indica le certificazioni possedute; in caso di raggruppamenti le certificazioni devono essere possedute secondo le regole dello stesso articolo.

13.5 La garanzia copre la mancata sottoscrizione dell'accordo quadro per fatto dell'aggiudicatario, incluse l'informazione antimafia interdittiva e la falsità delle dichiarazioni. È svincolata automaticamente con la stipula dell'accordo quadro per l'aggiudicatario e con la comunicazione dell'aggiudicazione per gli altri concorrenti.

13.6 La mancata presentazione della garanzia è sanabile con soccorso istruttorio solo se la garanzia è stata costituita in data non successiva al termine di presentazione dell'offerta.

13.7 L'offerta è inoltre corredata dall'impegno di un garante a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione, salvo per le microimprese, piccole e medie imprese e i loro raggruppamenti.

Art. 14 – Sopralluogo

14.1 Il sopralluogo è facoltativo. Per la complessità delle aree, in particolare della trincea ferroviaria e del litorale, è comunque raccomandato.

14.2 Il sopralluogo assistito si richiede tramite l'area comunicazioni della piattaforma entro il 01/12/2026, indicando nominativo e qualifica dei partecipanti (legale rappresentante, procuratore, direttore tecnico o dipendente munito di delega redatta secondo l'Allegato K.1). Al termine del sopralluogo il Comune rilascia l'attestazione (Allegato K.2). Il Comune fissa data e ora con almeno 3 giorni di preavviso. Non è consentito l'accesso all'area ferroviaria senza le autorizzazioni del gestore.

14.3 La mancata effettuazione del sopralluogo non comporta esclusione. Il concorrente dichiara comunque nell'Allegato B di conoscere i luoghi e tutte le circostanze che incidono sulla progettazione e sull'esecuzione.

Art. 15 – Contributo ANAC

15.1 I concorrenti versano il contributo a favore dell'ANAC nella misura di € 560,00, secondo la delibera ANAC vigente, tramite il sistema pagoPA integrato con la piattaforma, indicando il CIG. In caso di raggruppamento il versamento è effettuato una sola volta dalla mandataria.

15.2 La prova del pagamento (ricevuta pagoPA o attestazione rilasciata dal sistema) è inserita nella **Busta ANAC – Ricevuta pagamento contributo ANAC** (art. 16.2). La stazione appaltante la riscontra anche tramite la BDNCP.

15.3 Ai sensi dell'art. 1, c. 67 della L. 266/2005 e dell'art. 222 del Codice, come interpretati dal Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 9 giugno 2025, n. 6, il pagamento del contributo è condizione di procedibilità dell'esame dell'offerta: finché il pagamento non risulta, vige il divieto di esaminare l'offerta del concorrente, comprese le Buste A, B e C.

15.4 La Busta ANAC è aperta per prima, per tutti i concorrenti, nella prima seduta pubblica (art. 24.2). Se la prova del pagamento manca o è irregolare, o se il pagamento non è stato effettuato, il RUP assegna con soccorso istruttorio un termine non inferiore a 5 e non superiore a 10 giorni per effettuare il pagamento o produrne la prova. Il pagamento è comunque effettuato prima dell'avvio dell'esame delle offerte.

15.5 Se il pagamento non risulta neppure dopo il soccorso istruttorio, l'offerta è dichiarata inammissibile e non è esaminata; la stazione appaltante segnala l'inadempimento all'ANAC per la riscossione e per le valutazioni di competenza.

15.6 Il pagamento successivo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, ma entro il termine assegnato con il soccorso istruttorio, non comporta l'esclusione.

Art. 16 – Modalità di presentazione dell'offerta

16.1 L'offerta è presentata esclusivamente sulla piattaforma entro le ore 12:00 del 18/12/2026. Ogni documento caricato è firmato digitalmente, in formato PDF/A o nel formato richiesto, dal legale rappresentante o da un procuratore (allegando la procura).

16.2 L'offerta si compone di quattro buste telematiche:

Busta	Contenuto	Ordine di apertura
ANAC – Ricevuta pagamento contributo ANAC	Prova del pagamento del contributo ANAC (art. 15)	1° – verifica di procedibilità, per tutti i concorrenti
B – Offerta tecnica	Documenti dell'art. 19	2° – per i concorrenti in regola con il contributo
C – Offerta economica	Documenti dell'art. 20	3° – per i concorrenti che superano la soglia di sbarramento
A – Documentazione amministrativa	Documenti dell'art. 18	4° – per il primo classificato e gli altri concorrenti indicati all'art. 24.5 (inversione procedimentale)

16.3 Per i raggruppamenti, consorzi ordinari, reti e GEIE non ancora costituiti, la domanda e le offerte sono sottoscritte da tutti i componenti; se già costituiti, dalla mandataria o dal soggetto con potere di rappresentanza.

16.4 Sono inammissibili, a pena di esclusione, le offerte condizionate, parziali, alternative, plurime o in aumento rispetto all'importo a base di gara. È causa di esclusione l'inserimento di elementi dell'offerta economica nella Busta ANAC o nelle Buste A e B. La Busta ANAC contiene esclusivamente la prova del pagamento del contributo.

16.5 Entro il termine di scadenza il concorrente può ritirare l'offerta e presentarne una nuova, che sostituisce la precedente. Dopo la scadenza non è ammessa alcuna offerta, anche sostitutiva o aggiuntiva.

16.6 L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine. Se la procedura non è conclusa, la stazione appaltante può chiedere ai concorrenti di confermare la validità dell'offerta e della garanzia per ulteriori 180 giorni, ai sensi dell'art. 17, c. 4 del Codice; il mancato riscontro equivale a rinuncia.

16.7 Le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati. La documentazione in lingua straniera è corredata da traduzione in italiano; in caso di contrasto prevale la versione italiana.

16.8 La domanda di partecipazione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972, assolta con le modalità indicate sulla piattaforma.

Art. 17 – Soccorso istruttorio

17.1 Ai sensi dell'art. 101 del Codice la stazione appaltante assegna un termine non inferiore a 5 e non superiore a 10 giorni per:

a) integrare la documentazione mancante o incompleta della Busta A, ad eccezione di quella che compone l'offerta tecnica ed economica;

b) sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda, del DGUE e di ogni altro documento della Busta A, con esclusione di quelle che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

17.2 Sono sanabili, a titolo esemplificativo: la mancata produzione del DGUE o di dichiarazioni integrative; la mancata o irregolare sottoscrizione; la garanzia provvisoria e l'impegno del garante, se preesistenti alla scadenza; il contratto di avvalimento, se preesistente alla scadenza; il mandato o l'atto costitutivo del raggruppamento, se preesistenti.

17.3 Non sono sanabili le carenze che riguardano il contenuto dell'offerta tecnica ed economica.

17.4 Ai sensi dell'art. 101, c. 3 del Codice, la stazione appaltante può chiedere chiarimenti sull'offerta tecnica ed economica, fermo il divieto di modificarne il contenuto.

17.5 Fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte, l'operatore può chiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o economica, purché la rettifica non comporti la presentazione di una nuova offerta o la modifica della sua sostanza (art. 101, c. 4).

17.6 Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta di soccorso istruttorio comporta l'esclusione.

17.7 Il soccorso istruttorio relativo al contributo ANAC è disciplinato dall'art. 15.4; con l'inversione procedimentale, il soccorso istruttorio sulla Busta A è attivato nei confronti dei concorrenti di cui è esaminata la documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 24.5.

Art. 18 – Contenuto della Busta A – Documentazione amministrativa

18.1 **Domanda di partecipazione** (Allegato A), con: forma di partecipazione; per i raggruppamenti, consorzi e reti, le quote di partecipazione e di esecuzione e le categorie eseguite da ciascun componente; per i consorzi, le consorziate esecutrici; modalità di partecipazione per la progettazione (staff interno, progettisti indicati o associati); prestazioni che si intendono subappaltare; domicilio digitale.

18.2 **DGUE** (art. 91 del Codice) compilato in formato elettronico tramite la piattaforma, reso:

a) dal concorrente singolo;

b) da ciascun componente di raggruppamento, consorzio ordinario, rete o GEIE;

c) dal consorzio e dalle consorziate esecutrici;

d) dall'ausiliaria;

e) da ciascun progettista indicato o associato.

Nel DGUE sono indicate le eventuali misure di self-cleaning e i soggetti dell'art. 94, c. 3, ovvero la banca dati ufficiale o il pubblico registro dai quali ricavarli.

18.3 **Dichiarazioni integrative** (Allegato B), relative a: pantouflage; Protocollo di legalità e informazione antimafia; eventuale iscrizione nella White List; conoscenza dei luoghi e delle interferenze; accettazione delle condizioni per l'attivazione dei contratti applicativi di cui all'art. 5.9; esame dei PFTE; CCNL applicato; impegno sulla piattaforma e sul software BIM; tracciabilità dei

flussi finanziari; accesso agli atti; impegno al rispetto del principio DNSH (art. 5.11.2); trattamento dei dati.

18.4 **Dichiarazione dei progettisti e scheda del gruppo di progettazione** (Allegato C), con l'elenco dei servizi analoghi e di punta.

18.5 **Garanzia provvisoria** e **impegno del garante** al rilascio della garanzia definitiva (art. 13), con le eventuali certificazioni per le riduzioni.

18.6 La prova del pagamento del contributo ANAC non va inserita nella Busta A, ma nella Busta ANAC (art. 15).

18.7 **Documentazione per i soggetti associati**:

a) raggruppamento costituito: mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

b) consorzio ordinario o GEIE costituito: atto costitutivo e statuto;

c) raggruppamento o consorzio non costituito: dichiarazione di impegno a costituirsi, con indicazione della mandataria e delle quote (Allegato J);

d) aggregazione di rete: contratto di rete e documenti richiesti in base alla forma della rete.

18.8 **In caso di avvalimento**: dichiarazione del concorrente (Allegato I.1); contratto di avvalimento in originale informatico o copia conforme; DGUE, dichiarazioni integrative (Allegato B), dichiarazioni antimafia (Allegati G e H) e dichiarazione di obbligo dell'ausiliaria (Allegato I.2) (art. 104).

18.9 **Impegni occupazionali e pari opportunità** (Allegato D) e, per gli operatori con oltre 50 dipendenti, copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale con attestazione di trasmissione.

18.10 **Procura**, se la documentazione è sottoscritta da un procuratore.

18.11 **Ricevuta dell'imposta di bollo** sulla domanda.

18.12 **Dichiarazioni ai fini dell'informazione antimafia** (Allegato G) del concorrente e di ciascun componente, consorziata esecutrice e ausiliaria, e **dichiarazioni dei familiari conviventi** (Allegato H) di ciascuno dei soggetti dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, anche cessati nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, per consentire l'avvio delle verifiche tramite la BDNA prima dell'aggiudicazione (art. 28).

18.13 **Dichiarazione di equivalenza delle tutele** (Allegato N), solo se il concorrente o un componente applica un contratto collettivo diverso dal CCNL Edilizia e affini (art. 29.2).

Art. 19 – Contenuto della Busta B – Offerta tecnica

19.1 La Busta B contiene, a pena di esclusione, una **relazione tecnica** articolata secondo i criteri e i sub-criteri dell'art. 21, con un capitolo per ciascun sub-criterio discrezionale. La relazione è contenuta in non più di 40 facciate formato A4, carattere di dimensione non inferiore a 11 punti, interlinea singola, oltre a non più di 8 tavole formato A3. Copertina, indice e curricula non sono conteggiati.

19.2 Sono allegati alla relazione:

a) **piano di gestione informativa (pGI) di offerta**, in risposta al capitolato informativo BIM, di non oltre 15 facciate A4;

b) **Allegato F** – dichiarazione sulla piattaforma (ACDat), sul software e sulle licenze BIM messi a disposizione del Comune dai progettisti, sottoscritta dal concorrente e dai progettisti fornitori della piattaforma, con le schede tecniche dei prodotti;

c) **cronoprogramma della progettazione esecutiva** per ciascun intervento, coerente con la riduzione dei tempi offerta, senza indicazione della percentuale di riduzione;

d) **curricula** dei componenti del gruppo di progettazione, di non oltre 3 facciate ciascuno;

e) **dichiarazione sugli anni di manutenzione aggiuntiva** offerti (criterio D.1), secondo l'Allegato L;

f) **certificazioni** utili ai criteri tabellari E.1 ed E.2, in corso di validità alla data di scadenza, e **dichiarazione di iscrizione nella White List** per il criterio E.3, con indicazione della Prefettura, della sezione, della data di iscrizione e di scadenza e, per l'iscrizione in rinnovo, della data di presentazione dell'istanza, secondo l'Allegato L. L'iscrizione è verificata d'ufficio sugli elenchi pubblicati dalle Prefetture.

19.3 Le facciate eccedenti i limiti non sono esaminate dalla commissione.

19.4 Le proposte migliorative:

a) non possono modificare le scelte progettuali dei PFTE, né comportare varianti sostanziali, né contrastare con pareri, autorizzazioni e prescrizioni acquisiti;

b) sono valutate solo se compatibili con le norme tecniche, i CAM e il quadro autorizzativo;

c) sono vincolanti per l'aggiudicatario e si applicano a tutti i contratti applicativi senza compensi aggiuntivi: i relativi costi sono compresi nel ribasso offerto.

19.5 L'offerta tecnica non deve contenere, a pena di esclusione, alcun riferimento diretto o indiretto all'offerta economica, inclusi ribassi, prezzi, importi o la percentuale di riduzione dei tempi.

19.6 Il concorrente indica, con dichiarazione motivata e comprovata, le parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico o commerciale ai sensi dell'art. 35, c. 4, lett. a) del Codice, secondo l'Allegato M, allegando una versione oscurata. In mancanza, l'offerta tecnica è ostensibile.

Art. 20 – Contenuto della Busta C – Offerta economica

20.1 La Busta C contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica redatta preferibilmente secondo l'Allegato E, con:

a) il **ribasso percentuale unico Ra** sull'elenco prezzi unitari dei lavori, al netto degli oneri della sicurezza e dei costi della manodopera scorporati, applicato a tutti i contratti applicativi;

b) il **ribasso percentuale Rp** sul corrispettivo per la progettazione esecutiva e il coordinamento della sicurezza in progettazione;

c) la **riduzione percentuale Rt** del tempo di redazione del progetto esecutivo, non superiore al 20%, applicata al termine di 90 giorni dell'art. 6.2 (termine minimo: 72 giorni) e, per i contratti applicativi per i quali il capitolato dell'intervento stabilisce un termine diverso, a tale termine;

d) la stima dei **costi della manodopera** e degli **oneri aziendali per la salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 108, c. 9 del Codice, dettagliati secondo l'Allegato Q.

20.2 I ribassi sono espressi in cifre e in lettere con un massimo di tre decimali; i decimali ulteriori non sono considerati. In caso di discordanza prevale l'indicazione in lettere.

20.3 Sono escluse le offerte in aumento, le offerte con ribasso pari a zero su entrambi gli elementi a) e b), e quelle prive dell'indicazione dei costi della manodopera e degli oneri aziendali per la sicurezza. Tale ultima omissione non è sanabile.

20.4 Il concorrente che indica costi della manodopera inferiori a quelli stimati ne dimostra la congruità in sede di verifica (art. 41, c. 14 e art. 110 del Codice).

Art. 21 – Criterio di aggiudicazione

21.1 L'appalto è aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti punteggi:

Elemento	**Punteggio massimo**
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
Totale	**100**

21.2 Criteri e sub-criteri dell'offerta tecnica (D = discrezionale; T = tabellare):

N.	**Criterio e sub-criterio**	**Tipo**	**Punti**
A	**Progettazione esecutiva e gestione informativa**		**20**
A.1	Metodologia di sviluppo della progettazione esecutiva	D	8
A.2	Piano di gestione informativa e strumenti BIM messi a disposizione	D	7
A.3	Qualificazione ed esperienza del gruppo di progettazione	D	5
B	**Organizzazione e gestione del cantiere**		**17**
B.1	Gestione delle interferenze	D	8
B.2	Fasizzazione, sicurezza e mitigazione degli impatti	D	3
B.3	Comunicazione con la cittadinanza	D	3
B.4	Sistemi di monitoraggio	D	3
C	**Qualità, sostenibilità e durabilità**		**22**
C.1	Migliorie su pavimentazioni, arredo, illuminazione e accessibilità	D	8
C.2	Criteri premiali dei CAM ed economia circolare	D	6
C.3	Verde, biodiversità e gestione delle acque	D	5
C.4	Durabilità in ambiente marino e manutenibilità	D	3
D	**Manutenzione aggiuntiva**		**4**
D.1	Anni di manutenzione del verde e degli impianti dopo il collaudo	T	4
E	**Certificazioni e iscrizioni**		**7**
E.1	Certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022	T	2
E.2	Certificazioni UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001	T	2
E.3	Iscrizione nella White List antimafia	T	3
	Totale		**70**

21.3 Elementi oggetto di valutazione per ciascun sub-criterio:

Sub-criterio	Elementi valutati	Si premia
A.1	Approccio allo sviluppo esecutivo dei PFTE; indagini integrative (geognostiche, sui sottoservizi e, per la Villa del Parnaso, diagnostiche e stratigrafiche ai sensi dell'art. 15, c. 1 dell'Allegato II.18); metodologia di restauro e consolidamento del bene tutelato; integrazione tra gli interventi A, B e C (continuità promenade–rampa Nunziante–litorale–villa comunale–Villa del Parnaso–via dei Mille); gestione delle prescrizioni RFI per la deroga alle distanze e l'attraversamento superiore della trincea; rapporti con Soprintendenza e autorità demaniali; processo di verifica del progetto	Chiarezza, concretezza e riduzione del rischio di non conformità e varianti
A.2	pGI di offerta: struttura del modello federato, codifica, controlli LC1-LC3, ACDat, prodotti e numero di licenze per il Comune, formazione, assistenza, garanzie di esportazione dei dati	Interoperabilità effettiva, numero e qualità delle licenze, autonomia del Comune nella gestione dei dati
A.3	Esperienze del gruppo di progettazione in rigenerazione urbana, opere su infrastrutture ferroviarie in esercizio, waterfront e spazi pubblici costieri, progettazione in BIM	Pertinenza e complessità delle esperienze rispetto agli interventi
B.1	Gestione delle interferenze con l'esercizio ferroviario (getti e montaggio dei tegoli sulla trincea, mensole di via Alfani, varo notturno del ponte pedonale di via dei Mille, interruzioni di linea), con gli impianti di sollevamento di via Alfani, con la viabilità di via Alfani, rampa Nunziante, via Marconi, via Colombo e via dei Mille, con il Liceo adiacente alla Villa del Parnaso, con gli accessi a residenze, lidi e Terme Vesuviane e con la stagione balneare	Riduzione dei disagi e delle interruzioni, sicurezza dei terzi
B.2	Fasizzazione dei cantieri, misure di sicurezza aggiuntive rispetto al PSC, mitigazione di rumore, vibrazioni e polveri, logistica dei materiali	Misure misurabili e verificabili, non meramente ripetitive degli obblighi di legge
B.3	Piano di comunicazione: informazione ai residenti e alle attività, strumenti digitali, cartellonistica, incontri pubblici, gestione delle segnalazioni	Trasparenza e tempestività dell'informazione
B.4	Monitoraggio strutturale (in particolare della copertura della trincea e, durante lo scavo del tunnel e del pozzo, delle murature della Villa del Parnaso: vibrazioni, fessurazioni, cedimenti), ambientale e dell'avanzamento, con restituzione dei dati al Comune	Sistemi continui e integrati con il modello informativo
C.1	Migliorie su materiali di pavimentazione, arredo urbano, illuminazione pubblica (efficienza, controllo, inquinamento luminoso) e accessibilità universale	Qualità, durata e coerenza con il contesto, senza alterare il progetto
C.2	Applicazione dei criteri premiali dei CAM pertinenti, contenuto di materiale riciclato, gestione delle terre e rocce da scavo, riduzione delle emissioni di cantiere	Benefici ambientali quantificati e documentabili
C.3	Tutela e trapianto delle alberature di pregio esistenti (washingtonie, platani, pini marittimi; ligustri da trapiantare da via Alfani), scelta delle specie, biodiversità, pavimentazioni drenanti e riduzione delle isole di calore, irrigazione e riuso delle acque	Adattamento climatico e sostenibilità della manutenzione

Sub-criterio	Elementi valutati	Si premia
C.4	Durabilità in ambiente marino del deck in legno composito e della sottostruttura in alluminio, delle mensole in c.a. e delle carpenterie metalliche; protezione dalla corrosione; manutenibilità di pavimentazioni sopraelevate, fontana e impianti; piano di manutenzione	Riduzione dei costi del ciclo di vita

21.4 Criteri tabellari:

Sub-criterio	Modalità di attribuzione
D.1	1 punto per ogni anno di manutenzione ordinaria del verde e degli impianti successivo al collaudo, senza oneri per il Comune, fino a un massimo di 4 anni (4 punti)
E.1	2 punti al concorrente in possesso della certificazione della parità di genere (art. 108, c. 7 del Codice); in caso di raggruppamento, se posseduta da tutti i componenti
E.2	1 punto per la certificazione UNI EN ISO 14001 e 1 punto per la certificazione UNI ISO 45001; in caso di raggruppamento, se possedute da tutti i componenti
E.3	3 punti all'operatore iscritto, alla data di scadenza delle offerte, nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (art. 1, c. 52, L. 190/2012) presso la Prefettura competente, ivi compresa l'iscrizione in corso di rinnovo per la quale l'istanza sia stata presentata nei termini; non è attribuito punteggio alla sola istanza di prima iscrizione. In caso di raggruppamento o consorzio, il punteggio è attribuito se l'iscrizione è posseduta da tutti gli operatori che eseguono lavori

21.5 Il criterio E.3 ha natura sociale ai sensi dell'art. 108, c. 4 del Codice ed è motivato nella determina a contrarre in relazione allo scioglimento dell'ente ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000 e alla presenza, tra le lavorazioni, di attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, c. 53, L. 190/2012 (trasporto di materiali a discarica, noli, fornitura di calcestruzzo e di ferro lavorato). Il peso del criterio è limitato, in coerenza con i principi di proporzionalità e di effettivo confronto concorrenziale sui profili tecnici.

Art. 22 – Metodo di attribuzione dei punteggi

22.1 **Criteri discrezionali.** Ciascun commissario attribuisce a ogni sub-criterio un coefficiente compreso tra 0 e 1, sulla base della seguente scala:

Giudizio	Coefficiente	Descrizione
Eccellente	1,0	Proposta completa, approfondita, pienamente aderente agli obiettivi e con elementi di pregio rilevanti
Ottimo	0,8	Proposta completa e approfondita, con elementi di pregio
Buono	0,6	Proposta adeguata, con alcuni elementi migliorativi
Discreto	0,4	Proposta sufficientemente sviluppata, con elementi migliorativi limitati
Sufficiente	0,2	Proposta generica o con miglioramenti marginali
Inadeguato o assente	0	Proposta assente, non pertinente o non migliorativa

Sono ammessi coefficienti intermedi con passo di 0,1. Si calcola la media dei coefficienti attribuiti dai commissari e la si moltiplica per il punteggio massimo del sub-criterio.

22.2 **Prima riparametrazione.** Per ciascun criterio A, B e C, la somma dei punteggi dei sub-criteri è riparametrata attribuendo il punteggio massimo del criterio al concorrente che ha ottenuto il valore più alto e agli altri un punteggio proporzionale.

22.3 **Soglia di sbarramento.** Sono esclusi i concorrenti che conseguono, per l'offerta tecnica, un punteggio inferiore a 40 punti su 70, calcolato prima della riparametrazione. La soglia garantisce un livello minimo di qualità coerente con la complessità delle opere.

22.4 **Offerta economica.** I punteggi sono attribuiti con le formule seguenti, con $\alpha = 0{,}3$:

Elemento	Formula	Punti massimi
Ribasso sui lavori	$Pa = 24 \times (Ra / Ra,max)^{\alpha}$	24
Ribasso sul corrispettivo di progettazione	$Pp = 3 \times (Rp / Rp,max)^{\alpha}$	3
Riduzione del tempo di progettazione	$Pt = 3 \times (Rt / Rt,max)$	3

dove Ra, Rp e Rt sono il ribasso e la riduzione offerti dal concorrente e Ra,max, Rp,max e Rt,max i valori più alti tra quelli offerti. Al ribasso o alla riduzione pari a zero corrispondono zero punti. La formula non lineare con $\alpha = 0{,}3$ attenua l'incidenza dei ribassi elevati, coerentemente con la prevalenza della qualità.

22.5 **Punteggio totale.** Il punteggio totale è la somma del punteggio tecnico, dopo la riparametrazione, e del punteggio economico. A parità di punteggio totale prevale il concorrente con il punteggio tecnico più alto; in caso di ulteriore parità si procede per sorteggio in seduta pubblica telematica.

22.6 I calcoli sono effettuati con tre decimali, con arrotondamento all'unità superiore se il quarto decimale è pari o superiore a cinque.

Art. 23 – Commissione giudicatrice

23.1 La commissione giudicatrice è nominata ai sensi dell'art. 93 del Codice dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. È composta da tre membri esperti nello specifico settore, tra cui almeno un esperto in progettazione di infrastrutture e opere strutturali, un esperto in restauro di beni architettonici tutelati e un esperto in gestione informativa digitale (BIM); un componente può cumulare due competenze.

23.2 I commissari dichiarano l'assenza di cause di incompatibilità, di astensione e di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 93, c. 5 del Codice, secondo l'Allegato P. In considerazione della gestione commissariale dell'ente, la verifica delle dichiarazioni è effettuata prima dell'insediamento.

23.3 La commissione valuta le offerte tecniche ed economiche e fornisce supporto al RUP nella verifica di anomalia. La composizione della commissione e i curricula dei componenti sono pubblicati in Amministrazione trasparente.

23.4 La commissione può lavorare a distanza con modalità telematiche che garantiscano la riservatezza delle comunicazioni.

Art. 24 – Svolgimento delle operazioni di gara

24.1 **Prima seduta pubblica.** Si tiene in modalità telematica il 18/12/2026 alle ore 12:15. Le sedute pubbliche sono accessibili ai concorrenti tramite la piattaforma, che rende tracciabili le operazioni. Le date delle sedute successive sono comunicate tramite piattaforma con almeno 2 giorni di anticipo.

24.2 **Apertura della Busta ANAC – verifica di procedibilità.** Nella prima seduta pubblica il seggio di gara, presieduto dal RUP o dal responsabile della fase di affidamento, apre la Busta ANAC di tutti i concorrenti e verifica, anche tramite la BDNCP, il pagamento del contributo ANAC. Per i concorrenti che non risultano in regola si procede ai sensi dell'art. 15.4; le relative offerte non sono esaminate fino alla regolarizzazione e, in mancanza, sono dichiarate inammissibili (art. 15.5). L'esito è riportato nel verbale e comunicato ai sensi dell'art. 90 del Codice.

24.3 **Inversione procedimentale.** Ai sensi dell'art. 107, c. 3 del Codice, la stazione appaltante esamina le offerte tecniche ed economiche prima della documentazione amministrativa. La scelta è motivata dalla complessità della documentazione amministrativa (raggruppamenti con progettisti, avvalimento, verifiche antimafia estese) e dall'esigenza di rispettare i termini di contrattualizzazione dei finanziamenti. Le Buste A restano chiuse e custodite sulla piattaforma fino alla formazione della graduatoria.

24.4 **Apertura e valutazione delle offerte tecniche ed economiche.** Dopo la verifica di procedibilità, in seduta pubblica la commissione apre la Busta B dei concorrenti in regola con il contributo e verifica la presenza dei documenti richiesti. In una o più sedute riservate valuta le offerte tecniche e attribuisce i punteggi. In successiva seduta pubblica comunica i punteggi tecnici e le esclusioni per mancato raggiungimento della soglia di sbarramento, apre la Busta C, attribuisce i punteggi economici, forma la graduatoria provvisoria e individua le offerte da sottoporre a verifica di anomalia (art. 25).

24.5 **Verifica della documentazione amministrativa.** Formata la graduatoria e conclusa l'eventuale verifica di anomalia, il seggio di gara apre la Busta A del primo classificato e del secondo classificato e ne verifica in modo imparziale e trasparente il contenuto, l'assenza di cause di esclusione e il possesso dei requisiti, attivando l'eventuale soccorso istruttorio (art. 17). Il RUP può estendere la verifica ad altri concorrenti, anche a campione mediante sorteggio in seduta pubblica. Se il primo classificato è escluso, si procede allo scorrimento della graduatoria e alla verifica della Busta A del concorrente che segue, fino a individuare l'offerta da proporre per l'aggiudicazione. Le esclusioni non comportano la rinnovazione della valutazione delle offerte né il ricalcolo dei punteggi già attribuiti agli altri concorrenti.

24.6 **Esclusioni e comunicazioni.** Le esclusioni sono comunicate tempestivamente ai sensi dell'art. 90 del Codice. Le esclusioni disposte dopo la formazione della graduatoria, per effetto della verifica della Busta A, non incidono sui punteggi né sulla soglia di anomalia già calcolati; si applica il principio di invarianza della soglia di anomalia e della graduatoria dopo l'aggiudicazione.

Art. 25 – Verifica di anomalia

25.1 Sono considerate anormalmente basse le offerte che ottengono, per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, punteggi entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei rispettivi punteggi massimi. Il RUP può comunque valutare la congruità di ogni offerta che, sulla base di elementi specifici, appaia anormalmente bassa (art. 110 del Codice).

25.2 Il RUP, con il supporto della commissione, richiede per iscritto le spiegazioni, assegnando un termine non superiore a 15 giorni. Le spiegazioni possono riguardare l'economia del processo di costruzione e di progettazione, le soluzioni tecniche, le condizioni favorevoli di cui dispone l'operatore e l'originalità delle proposte.

25.3 Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o dai contratti collettivi, né in relazione agli oneri di sicurezza.

25.4 Il RUP esclude l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta nel complesso inaffidabile, previo contraddittorio.

25.5 Si procede alla verifica partendo dalla prima migliore offerta e, se questa è esclusa, si procede con le successive fino a individuare la migliore offerta non anomala.

Art. 26 – Aggiudicazione, verifica dei requisiti e stipula

26.1 La commissione formula la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente con il punteggio complessivo più alto, la cui offerta non sia risultata anomala.

26.2 La stazione appaltante può non aggiudicare se nessuna offerta risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto, ai sensi dell'art. 108, c. 10 del Codice. Si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente.

26.3 La proposta di aggiudicazione è approvata con determina del Dirigente dell'Area III. L'aggiudicazione diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti tramite FVOE, ai sensi dell'art. 17, c. 5 del Codice. In caso di esito negativo la stazione appaltante revoca l'aggiudicazione, escute la garanzia provvisoria, segnala il fatto all'ANAC e aggiudica al concorrente che segue in graduatoria.

26.4 L'accordo quadro è stipulato in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, entro 30 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 18, c. 2 del Codice, e non prima del decorso del termine dilatorio dell'art. 18, c. 3. La stipula è comunque subordinata all'informazione antimafia liberatoria.

26.5 In caso di risoluzione, fallimento o altre procedure concorsuali dell'aggiudicatario, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i concorrenti in graduatoria ai sensi dell'art. 124 del Codice.

Art. 27 – Adempimenti dell'aggiudicatario prima della stipula

27.1 Entro il termine indicato nella comunicazione di aggiudicazione l'aggiudicatario presenta:

a) la garanzia definitiva e le polizze del primo contratto applicativo, nelle forme dell'art. 117 del Codice;

b) la polizza di responsabilità civile professionale dei progettisti;

c) l'aggiornamento delle dichiarazioni antimafia (Allegati G e H) se sono intervenute variazioni, e la documentazione per l'informazione antimafia dei soggetti non ancora verificati;

d) l'atto costitutivo del raggruppamento o del consorzio, se non già prodotto;

e) la comunicazione del conto corrente dedicato e delle persone delegate a operarvi (L. 136/2010), secondo l'Allegato O;

f) la conferma dei prodotti e delle licenze BIM dichiarati nell'Allegato F, con le credenziali di accesso all'ACDat per il Comune;

g) i nominativi del direttore tecnico, del BIM Manager e dei componenti del gruppo di progettazione, che non possono essere sostituiti senza assenso della stazione appaltante e con soggetti di pari qualificazione.

27.2 Le spese contrattuali, l'imposta di bollo, secondo la tabella dell'Allegato I.4 del Codice, l'imposta di registro e i diritti di segreteria sono a carico dell'aggiudicatario. La pubblicità legale avviene tramite la BDNCP e non comporta rimborsi a carico dell'aggiudicatario.

27.3 Se l'aggiudicatario non adempie o non si presenta alla stipula senza giustificato motivo, la stazione appaltante revoca l'aggiudicazione, escute la garanzia provvisoria e aggiudica al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 28 – Legalità, antimafia e conflitto di interessi

28.1 Il Comune è retto da Commissione Straordinaria ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000. Ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 159/2011, nei cinque anni successivi allo scioglimento la stazione appaltante acquisisce l'informazione antimafia prima della stipula di ogni contratto e subcontratto, indipendentemente dal loro valore.

28.2 Il concorrente accetta, con la partecipazione, le clausole del Protocollo di legalità sottoscritto dal Comune con la Prefettura di Napoli, che diventano clausole dell'accordo quadro, di ogni contratto applicativo e di ogni subcontratto.

28.3 L'informazione antimafia interdittiva, anche sopravvenuta, comporta l'esclusione, la revoca dell'aggiudicazione o la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatte salve le misure di cui all'art. 32, c. 10 del D.L. 90/2014.

28.4 L'aggiudicatario si obbliga a denunciare all'autorità giudiziaria ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, comunque manifestato nei confronti dell'imprenditore, dei componenti della compagine sociale o dei loro familiari, dandone notizia al Prefetto e alla stazione appaltante.

28.5 Il personale della stazione appaltante, i commissari e i soggetti coinvolti nella procedura rendono la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, secondo l'Allegato P. L'aggiudicatario e i suoi collaboratori rispettano il D.P.R. 62/2013 e il Codice di comportamento del Comune, per quanto compatibili; la violazione grave costituisce causa di risoluzione.

28.6 Ai sensi dell'art. 1, c. 52-bis, L. 190/2012, l'iscrizione nella White List tiene luogo della comunicazione e dell'informazione antimafia per le attività per le quali è stata disposta. Gli operatori che eseguono, anche in subappalto o subcontratto, le attività di cui all'art. 1, c. 53, L. 190/2012 devono essere iscritti nella White List.

28.7 L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, o di altri strumenti idonei, costituisce causa di risoluzione di diritto.

Art. 29 – Contratto collettivo, clausole sociali e pari opportunità

29.1 Ai sensi dell'art. 11 del Codice, al personale impiegato nei lavori si applica il CCNL Edilizia e affini (codice alfanumerico F012), stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, il cui ambito di applicazione è strettamente connesso con l'oggetto dell'appalto.

29.2 L'operatore che applica un contratto collettivo diverso indica nell'offerta il contratto applicato e dichiara, secondo l'Allegato N inserito nella Busta A, che esso garantisce le stesse tutele economiche e normative. La stazione appaltante verifica la dichiarazione di equivalenza prima dell'aggiudicazione, secondo l'Allegato I.01 del Codice.

29.3 L'aggiudicatario rispetta le norme sulla sicurezza dei lavoratori, sul collocamento dei disabili (L. 68/1999) e sulla parità di genere.

29.4 Ai sensi dell'art. 57, c. 1 e dell'Allegato II.3 del Codice, è requisito necessario dell'offerta l'impegno ad assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività connesse all'occupazione giovanile (under 36) e femminile, salvo deroga motivata nella determina a contrarre. Gli operatori con oltre 50 dipendenti presentano il rapporto sulla situazione del personale; quelli con 15-50 dipendenti consegnano entro 6 mesi dalla stipula la relazione di genere.

29.5 Le opere rispettano i CAM applicabili ai sensi dell'art. 57, c. 2 del Codice; le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei CAM sono inserite nei PFTE e nei capitolati dei singoli interventi.

Art. 30 – Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale

30.1 Il concorrente che utilizza sistemi di intelligenza artificiale nella redazione dell'offerta tecnica ne dà atto nella relazione tecnica, indicando le parti interessate. Il concorrente resta integralmente responsabile della veridicità, dell'esattezza e dell'originalità dei contenuti.

30.2 L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nella progettazione esecutiva e nella gestione informativa è ammesso nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia, ferma la responsabilità dei progettisti firmatari e la tutela dei dati del Comune.

Art. 31 – Accesso agli atti e riservatezza

31.1 L'accesso agli atti della procedura è disciplinato dagli artt. 35 e 36 del Codice ed è assicurato in modalità digitale tramite la piattaforma e la BDNCP.

31.2 Contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione, la stazione appaltante mette a disposizione dei concorrenti collocatisi nei primi cinque posti in graduatoria l'offerta dell'aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni presupposti all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 36 del Codice.

31.3 Le parti dell'offerta indicate come segreto tecnico o commerciale con dichiarazione motivata e comprovata sono oscurate, salvo che la stazione appaltante, valutata la dichiarazione, ritenga di consentirne l'accesso, comunicandolo all'interessato.

Art. 32 – Trattamento dei dati personali

32.1 I dati raccolti sono trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e alla gestione del contratto.

32.2 Titolare del trattamento è il Comune di Torre Annunziata. Il Responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dirigente.area2-area3@comune.torreannunziata.na.it. L'informativa completa è allegata alla documentazione di gara.

32.3 Con la stipula, l'aggiudicatario è nominato responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 per i dati personali trattati nell'ACDat e nell'esecuzione delle prestazioni.

Art. 33 – Definizione delle controversie

33.1 Avverso gli atti della procedura è ammesso ricorso al TAR Campania – Napoli entro 30 giorni, ai sensi degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. 104/2010.

33.2 Le controversie in fase di esecuzione sono definite secondo il capitolato speciale dell'accordo quadro. È competente il Foro di Torre Annunziata; è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 34 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente disciplinare si applicano il bando di gara, il capitolato speciale dell'accordo quadro, il capitolato informativo BIM, gli schemi di accordo quadro e di contratto applicativo, il Codice e le altre disposizioni vigenti.

Il Dirigente dell'Area III – Lavori Pubblici

ing. Valentino Ferrara